

L'ultima
della Siri
in Aida

L'undicesimo appuntamento con «Aida» (questa sera in Arena con inizio alle 20.45) rappresenta sia l'ultima recita di Maria José Siri (Aida) e Violetta Urmana (Amneris), sia la prima di Carlo Ventre (Radames), Mario Cassi (al debutto come Amonasro) e Gianluca Breda (Ramfis). Ritorna il Messaggero di Carlo Bosi, mentre si confermano Krzysztof Baczyk (Re) e Yao Bo Hui (Sacerdotessa). La regia è di Gianfranco de Bosio con coreografie di Susanna Egri, interpretate dai primi ballerini Eleana Andreoudi, Mick Zeni e Alessandro Macario. Dirige Francesco Ivan Ciampa. A.B.



PESCHIERA

DISPERATO CIRCO MUSICALE AL PALIO DELLE MURA
TRA RITMI SFRENATI, LIRICHE IMPEGNATE E IRONICHE

La domenica al Palio della Mura si chiude alle 22 con il concerto del Disperato Circo Musicale. La band veronese nel 2018 ha pubblicato il terzo album «Mysticanza»: ritmi sfrenati, liriche impegnate e ironiche, suoni balkan-metal-folk far ballare tutti. **68R**



SAN GIORGIO DI VALPOLICELLA

PINK FLOYD IN ACUSTICO IN PIAZZA DELLA PIEVE
IL SOUND DEI DAMASPIK SUL PALCO AL RED ZONE

Un tributo insolito al Pink Floyd: in acustico e con una voce femminile. E la proposta dei DamaspiK, oggi alle 18.30 al Red Zone Art Bar a San Giorgio di Valpolicella, nella piazza della Pieve. Il gruppo è composto da Manuela Milanese, David Cremonesi e Sbibu. **68R**

MUSICA. Tanti big in arrivo a Verona: pronti anche Il Volo, Nek e il duo comico Pio e Amedeo

Da Bertè al fenomeno Coez Garrett prima di Tozzi e Raf

La signora del rock apre il mese di settembre al Romano poi Levante, Brignano e gli omaggi a Pink Floyd e Queen
Evanesence in Arena oltre a De Gregori e Ramazzotti

Giulio Brusati

La signora del rock italiano. La band gotica americana di maggior successo al mondo. La nuova «pasionaria» del pop. Il ritorno di un nome storico del progressive rock. E poi l'omaggio ai Pink Floyd di «Shine», i tormentoni di Rtl. E siamo solo all'inizio: settembre si preannuncia un mese di grandi appuntamenti per gli appassionati di musica leggera. E non solo, visto che dopo il concerto di Loredana Bertè in programma il primo settembre (inizio alle 21), al Teatro Romano arriva il 4 Enrico Brignano con il suo nuovo spettacolo comico.

In mezzo sono previsti i «live» del Banco del Mutuo Soccorso (il 2 del mese, con inizio alle 21) e di Levante (il 3, sempre con inizio alle 21 sullo splendido palco scaligero). Il gruppo prog romano arriva a Verona per presentare in anteprima il nuovo disco «Transiberiana», album di inediti uscito a più di vent'anni di distanza dal lavoro precedente. La cantautrice siciliana, ex giudice di X Factor, invece è in tour con le canzoni dell'album «Magma-



Raf e Umberto Tozzi saranno in Arena il 25 settembre

moria», progetto anticipato dai singoli «Andrà tutto bene» e «Lo stretto necessario», in duetto con Carmen Consoli.

Dopo Brignano la sera del 4, al Romano il 5 settembre alle 21 arriva l'atteso tributo ai Pink Floyd con «Shine», un musical incentrato sulla figura di Syd Barrett, il «diamante pazzo» che contribuì alla prima fase, quella psichedelica, della rock band inglese

tra le più amate di sempre nel panorama rock della musica mondiale

In Arena il prossimo mese di settembre è aperto dagli Evanesence, la band di «Bring me to life» e «My immortal» il 2 (alle 21), data unica italiana. A guidare la rock band gotica è l'autrice e performer Amy Lee, sbucata nel 2003 con l'album «Fallen», best seller mondiale. Il 9 settembre alle 20.30 spazio ai

Power Hits di Rtl con tutti i successi dell'estate. Al Romano, la stessa sera, l'omaggio agli indimenticabili Queen con cantanti e musicisti Bohemian Symphony.

Tre gli appuntamenti nell'anfiteatro scaligero con Eros Ramazzotti: le sere di 11, 12 e 14 settembre, sempre alle 21. E si resta in Arena anche il 15 per il concerto antologico di David Garrett, il violinista tedesco-americano che suona il rock e il metal con tecnica da musicista classico, un artista sempre più apprezzato sulla scena mondiale. Arrangiamenti classici anche per Francesco De Gregori, che torna a Verona il 20 con un'orchestra per rileggere il suo canzoniere davanti al pubblico dell'Arena.

Quattro sere di fila, dal 22 in poi: sul palco ci sarà Nek (il 22, appunto) per l'ormai abituale show celebrativo di un anno di successi; poi il 23 c'è tanta attesa per lo show comico di Pio e Amedeo dopo il successo televisivo; il 24 si rinnova l'appuntamento con Il Volo, simbolo perfetto dell'Arena tra lirica e pop; e il 25 Raf e Tozzi mantengono la parola: avevano annunciato a Verona una data speciale del tour insieme. A chiudere settembre in Arena, prima delle tre date di «Notre Dame de Paris» a ottobre, è la rivelazione musicale dell'anno: il «live» di Coez, giovane cantautrice tra rap e canzone d'autore. **•**



La cantante degli Evanesence, Amy Lee

A Rivoli

Big Band con la Toffali al ritmo di bossa nova



La Big Band Ritmo Sinfonica

Michela Pezzani

Si conclude oggi la rassegna Baldo in Musica 2019. Alle 18 al Forte Wohlgenut di Rivoli Veronese è in programma infatti il concerto della Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto, che sarà impegnata in «Samba de Uma Nota So»: un concerto

all'insegna di bossa nova e ritmi brasiliani, che avrà come ospite la cantante Daria Toffali specializzata in questo genere, interprete col suo lavoro «Tempo rei» in tutto il mondo. Per chi desidera visitare il fortitizio è prevista la visita guidata alle 16. In caso di maltempo il concerto si terrà all'ex Polveriera di Rivoli con inizio alle 15).

MUSICA. Una due giorni all'insegna del sound anni '60 il 23 e 24 agosto

Il tour Verona Beat a Salizolle Renato dei Kings super ospite

Una due giorni all'insegna della musica dei «favolosi anni Sessanta» è quella che il Comune di Bionde di Salizolle ha organizzato in collaborazione con l'Unione sportiva Bionde e l'Associazione Musica Viva presieduta da Daniele Benedini venerdì 23 e sabato 24 alle 21 nel piazzale in fianco alla chiesa.

La prima serata coincide con la quarta tappa di Verona Beat in Tour, che vede protagonisti Renato dei Kings, Goldmen, Cinqantini, Yellow Cab e Spettri, coordinati dal promoter Gio Zampieri. In entrambe le sere gli stand gastronomici aprono alle 19.30 e l'ingresso è libero. Sabato alle 18 l'evento «Cominciava così, tanto tempo fa, musica e ricordi degli anni '60 e '70» si apre con la gara ciclistica riservata ai giovanissimi. Alle 21 Ricki e le Perle, Pegaso, Ipodcast, Area 51 e White Shadows. La manifestazione ha carattere bene-



Renato dei Kings

fico a favore di Abeo, Associazione bambino empatico oncologico.

L'ospite più importante è Renato Bernuzzi dei Kings, ex leader del complesso più famoso di Verona. Nel 1965 la formazione dei Kings con Damiano Pelanda al basso e Dino alla voce cambia fisionomia con l'ingresso del bassista di Boston, Andy De Bruyn, e del cantante Renato Bernuzzi. Il primo 45 giri comprende due cover, «Fai quello che vuoi» e «Ma non è

giusto», versioni italiane di «Time Is On My Side» dei Rolling Stones e «She's Not There» degli Zombies. Seguono altri due singoli e l'unico album «I Kings» con sei canzoni già uscite e sei nuove incisioni, tra cui «Il ballo della bussola» ed una versione di «Io ho in mente».

Ed è appunto con questo brano che i Kings dovrebbero partecipare al Cantagiro del 1966, ma la Dischi Ricordi, proprietaria dei diritti della canzone, si oppone, facendo incidere la canzone all'Equipe 84, che vince il Cantagiro. Il successo nazionale dei Kings dura solo due anni, ma li annovera tra i protagonisti del film cult «Per un pugno di canzoni». Nel dicembre del 1966 i Kings in pratica chiudono la loro carriera con la canzone «Caffè amaro» di Ottofaro-Adda, diventata un vero e proprio inno generazionale per tantissimi veronesi. **• RO.C**

TEATRO. Successo di pubblico a Sant'Eufemia, stasera ultima replica

Gino Franzini tra gli applausi E alla fine si canta «Volare»

È bello vedere in scena giovani attori e cantanti uniti ad altrettanti ma veterani, non a confronto bensì integrati come è successo al Chiostro di Santa Eufemia per la commedia musicale revival «Volare oh oh, cantare oh oh oh - Il gioco dell'oca in musica», a cura della compagnia Gino Franzini che replica in ultima serata stasera alle 21.

Il regista e attore Stefano Modena, anima del gruppo e autore del testo, ha lasciato le redini alla giovanissima regista Jessica Grossulle che ha diretto con polso ed evidente passione per la storia della canzone italiana una recita garbata e ben costruita in cui l'ha fatta da padrona la nostalgia per un repertorio che non è da considerare polveroso ma racconta con verità il Belpaese attraversando anche le guerre mondiali. Lo stratagemma che il lavoro utilizza per sgranare il rosario dei motivi, della serie «Pippo



Alcune attrici della Gino Franzini in scena

non lo sa», «Abat-Jour», «Parlami d'amore Mariù», solo per citarne alcune di un vero stuolo di melodie, arie e ariette, è un gruppo di avventori di un bar che si trovano a divertirsi a tavolino col gioco dell'oca e ad ogni tiro di dadi avanzano di casella in casella nel percorso fatto appunto di canzoni.

Un'idea simpatica che permette di utilizzare il veloce stratagemma dell'oca per dare spazio al canto che primeggia sulla scena. In una sola

ora e un quarto ben dosata, è come se si fosse sfogliato un sussidiario per un bel ripasso di quel che è stato, col risultato di una partecipata emozione del folto pubblico, sempre numerosi per la compagnia Gino Franzini: a conclusione la gente infatti si è unita al cast, schierato a bordo palco, nell'intonare «Nel blu dipinto di blu» di Domenico Modugno, moto di speranza per continuare a guardare avanti senza però dimenticare come eravamo. **• M.P.**